

Le province lombarde e la Città Metropolitana di Milano rivestono un ruolo importante e strategico per l'intero paese e non solo per la Lombardia.

Solo l'area metropolitana milanese esprime il 10 % del valore aggiunto del sistema produttivo italiano, e il 5,9% della forza lavoro.

I riflettori dell'Italia e del mondo nei prossimi anni si accenderanno nuovamente, come già avvenuto per Expo 2015, su grandi eventi come le olimpiadi invernali del 2026 e Bergamo Brescia capitale della cultura 2023, mentre è già in atto il progetto della "Città della salute e della Ricerca".

Le Province e la Città Metropolitana di Milano:

- governano e tutelano un patrimonio naturalistico di grande pregio che va sicuramente preservato da logiche di sfruttamento ambientale, che possono prevedere un eccessivo consumo di territorio, e la riduzione del verde pubblico;

- sono elementi attivi nell'attuazione del PNRR coadiuvando un sistema di comuni che mostra, sul tema, le proprie fragilità.

- sono presidio per la tutela e la sicurezza della popolazione lombarda per il tramite della protezione civile, avendo tra le proprie competenze la manutenzione delle strade, e la gestione delle strutture adibite ad edifici scolastici

- sono soggetti fondamentali per la promozione delle politiche del lavoro, tramite la realizzazione del piano di potenziamento dei centri per l'Impiego

Enti con una simile complessità devono essere governati con strategie ed assetti istituzionali diversi da quelli attuali.

C'è bisogno quindi di una riforma delle Autonomie locali capace di costruire un governo delle nuove complessità.

La Città Metropolitana di Milano, come del resto tutto il sistema delle province lombarde, paga tutt'oggi le conseguenze della Riforma Del Rio e della mancata riforma costituzionale, nonché una politica regionale miope e poco lungimirante.

Questa incertezza istituzionale ed economica, la confusa gestione delle funzioni delegate da parte di Regione Lombardia, hanno ricadute significative:

- Sui bilanci degli enti;
- Sulle possibilità assunzionali;
- sulle condizioni di lavoro e sulla valorizzazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori che vi operano. A tal proposito ne è un esempio il recente incremento di personale nell'ambito del piano di potenziamento dei centri per l'impiego, che sconta gravi carenze di tipo strumentale, logistico ed organizzativo
- sul presidio del territorio e del patrimonio lombardo.

Occorre quindi che la Fp Cgil Lombardia di concerto con la Confederazione, promuova momenti di confronto, di dibattito, e di sollecitazioni a vari livelli, affinché il sistema delle province e delle città metropolitane trovi al più presto un assetto istituzionale che sia in grado:

- di rispondere alle complessità dei compiti e alle nuove sfide;
- di valorizzare e promuovere le preziose e numerose competenze professionali esistenti.

FIRMATARI

Alexandra Bonfanti

Eleonora Gherardi

Dino Pusceddu

Diego Sinis

Alexandra Giliotti

Vincenzo Corallo

Teresa Elba

Diego Sinis

Alexandra Giliotti

Vincenzo Corallo